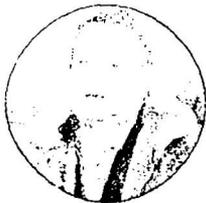


NELL'INVASO D'AREZZO

C'è troppa acqua nella diga Aperti gli scarichi sul Marroggia

Situazione monitorata dai tecnici della Bonifica Umbra

— SPOLETO —



DA OLTRE venti giorni la Bonifica Umbra, presieduta da Ugo Giannantoni, ha aperto gli scarichi della diga di Arezzo. Sul torrente Marroggia vengono riversati circa 440 litri d'acqua al secondo. La situazione del flusso idrico è sottoposta a costante monitoraggio e al momento è perfettamente sotto controllo. «Quello relativo alle precipitazioni atmosferiche da inizio anno — afferma il direttore generale della Bonifica, Candia Marcucci — è un dato storico sotto tutti gli aspetti. Il livello di invaso della diga ha raggiunto il massimo degli ultimi 10 anni, superando di oltre un metro i 403,66 metri registrati nel maggio 2009. Ciò significa che per la stagione estiva non ci saranno problemi di siccità per i coltivatori e l'irrigazione potrà iniziare anche in anticipo rispetto agli anni passati». La diga ha raggiunto il livello massimo già dagli ultimi giorni di febbraio, causa le abbondanti piogge della stagione invernale che avrebbero portato a un aumento di circa 30 centimetri a settimana, nel massimo periodo di precipitazioni. Da una ventina di giorni l'acqua in avanzo viene riversata sul torrente Marroggia e il livello della diga rimane costante sui 405,50 sul livello del mare. I tecnici ritengono particolarmente posi-

tivo il confronto della situazione odierna con quella della stessa data dell'anno scorso, quando l'acqua della diga si trovava a un livello di oltre 3 metri più basso di quello attuale. Rispetto al picco minimo del 2009, registrato il 22 ottobre scorso, a quota 395,65 metri, il bacino ha riguadagnato 935 centimetri d'acqua. Il raggiungimento della quota attuale è stato reso possibile grazie all'autorizzazione dell'aumento del livello di massimo invaso da 403,75 a 405,50 metri, rilasciata dal Ministero delle infrastrutture e trasporti, direzione generale per le dighe e infrastrutture idriche, nel marzo 2009, a seguito di appositi studi idrogeologici svolti dal consorzio della Bonifica Umbra. La quota attuale può essere raggiunta solamente nei mesi da aprile a settembre, in concomitanza con il funzionamento degli impianti irrigui della valle spoletina. La diga di Arezzo garantisce il servizio di irrigazione per una vasta area che oltre alla zona dell'Alta Marroggia di Santo Chiodo e di San Brizio e La Bruna si estende anche verso Trevi. Negli ultimi anni gli agricoltori locali erano stati costretti a far fronte, nei mesi estivi, ad una razionalizzazione della risorsa idrica, problema che nel 2010 sembra proprio scongiurato.

**Di sicuro in estate
gli agricoltori
non avranno
problemi di siccità**

Il lago artificiale
Nel tondo: Ugo
Giannantoni